

La Gioia di Vivere

La vita è la carezza di una madre, la vita è il rumore dei passi, il battito di un cuore, il calore di una fiamma, un cassetto che si chiude, le risa di un bambino che gioca in un prato e l'eco di uno sbadiglio, la vita è aria, la vita è terra, la vita è amore. La vita è l'attimo prima di mangiare una caramella e il suo sapore dopo, la vita è tutto quello che ci circonda e quello che forse neanche immaginiamo, la vita è un cinque in matematica, la vita è un bambino che chiede aiuto perché sta male e la madre che non può alleviare il suo dolore perché tutto quello che possiede è la sua anima, la vita è una bambina che si intrufola nel letto dei suoi genitori perché ha paura, la vita è una canzone, la vita è il rumore di una cascata e le ultime parole di una persona che piano piano e senza fare rumore è salita in cielo. La gioia di vivere rappresenta un fatto naturale, ci sono uomini che per salvarla hanno dato tutto, sopportato sacrifici indescrivibili, c'è chi ha accettato umilianti compromessi, c'è chi ha rinnegato la propria fede, le persone a lui care, i propri ideali. Alla vita si resta legati fino all'ultimo, anche quando la condanna a morte rappresenta un evento ormai certo, resta sempre in noi la speranza che accada qualcosa di nuovo, a fermare l'inevitabile. Spesso commettiamo l'errore di non saper apprezzare le cose che abbiamo e chi ci sta intorno e vediamo nei piccoli fallimenti quotidiani e nei desideri irrealizzati delle enormi tragedie. Molti hanno poi avvertito e avvertono la vita come un fardello insopportabile, tanto da ritenere di doversene disfare, guardando alla morte come ad un momento di estrema liberazione. C'è chi addirittura se ne priva per perseguire ideali che gli sono stati trasmessi dalla nascita. Sono quindi tanti e tali gli affanni, le pene e le preoccupazioni che ci accompagnano in questa vita, da farci provare, in più di una circostanza, una grande stanchezza. Vivere è al contempo un mestiere difficile ed estremamente serio. Volgendo però lo sguardo a questioni più serie ci accorgeremmo che siamo fortunati, infatti la felicità si trova nelle cose semplici, che troppo frequentemente perdiamo di vista. Coltivando questo pensiero di positività si può affrontare la vita in maniera migliore e trasmettere la nostra gioia di vivere a chi ci circonda. Non c'è un momento della nostra storia più particolarmente adatto a recare gioia ai nostri simili, nella gioia c'è racchiusa tutta la vita di tutti gli esseri viventi, tutti i movimenti di tutte le anime del mondo, tutta la volontà di vivere, le viti, i fili di ferro, i pezzi di legno, la vita stessa che ci circonda, ed è per questo motivo che l'essere umano dovrebbe urlare al mondo la sua felicità "nello stare al mondo", tramutando le sue parole in èchi di infinito capaci di raggiungere anche le comunità più lontane del mondo. Il dolore e le delusioni sono un principio costitutivo della vita stessa, non si può far altro che accettarle, a volte piangendo, anche se le lacrime scalfiranno solo per un attimo la gioia dell'animo. Essa infatti esploderà ancora, contagiando anche coloro che ci hanno provocato sofferenza, perché la gioia, quella vera, rifiuta e condanna il rancore. In questa civiltà "mecedonaldizzata", del singolo, in questa storia di violenze e di inganni, di guerre diventate costume, il piacere di vivere sembra un Eldorado alla quale non si potrà mai arrivare, un eden,

un' utopia che serve a chi vuole illudere i meno provveduti. Ma vogliamo veramente che sentimenti come l'amore e l'amicizia siano analgesici capaci di non farci sentire l'assurdo del vivere. Vogliamo anche solo per un momento evadere da tutto ciò, ed avere il coraggio di parlare di gioia e di andarla a cercare, non in paradisi artificiali, ma nel quotidiano vivere. Vogliamo avere il coraggio di aprire un giornale e leggere tra le righe gli spazi di gioia che esse contengono. Che bello saper seminare ad ogni passo la vita, un seme di novità, senza camminare sulle strade del banale e del noioso ripetersi delle cose, ma con il cuore colmo di un canto di propria ricchezza creare un mondo fatto di armonia e di quieto vivere. Che gioia sapersi tutti creature di Dio, compagni del suo compito di Creatore, vedersi come strumenti liberi e intelligenti nelle mani di un'Essenza Pura che plasma quotidianamente l'argilla, materia prima della nostra vita. Che gioia poter rileggere nella propria piccola storia, l'infinito romanzo d'amore di un Dio che si dona tutto alla sua creatura, perché possa percorrere in pienezza il lungo sentiero della vita.

Riccardo Bellavita

“Ad una persona a me cara, che con la sua semplicità e la sua gioia di vivere, ha contribuito a farmi diventare la persona che sono”.